



CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE"

Fossano – Saluzzo - Savigliano

Sede Legale FOSSANO – c.so Trento n. 4 – tel. 0172/698411 – fax 0172/698420

Sede Operativa di SALUZZO – Via Vittime di Brescia n. 3 –tel. 0175/210711 – fax 0175/210720

Sede Operativa di SAVIGLIANO –C.so Roma n. 113 –tel. 0172/710811 – fax 0175/710820

P. IVA E C. F. 02539930046 e-mail: [monviso@monviso.it](mailto:monviso@monviso.it) sito internet: <http://www.monviso.it>

### ***Allegato C all'Avviso pubblico***

**ISTRUTTORIA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D.M. 72 DEL 31.03.2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI SPECIFICHE DEL PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZIONE CRC "HOME CARE + \_ SUPPORTO DOMICILIARE PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE", PER IL PERIODO DAL 15.05.2026 AL 30.04.2027. CIG BB4DD3DF38.**

### **DOCUMENTO PROGETTUALE**

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Il Consorzio Monviso Solidale è risultato destinatario di finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (C.R.C) nell'ambito del Bando Rigenerazione La comunità che cura.

Il progetto finanziato nasce come supporto domiciliare integrato rivolto a persone affette da patologie neurodegenerative e ai loro caregiver, con la finalità di rafforzare la continuità assistenziale tra ospedale e domicilio, integrando servizi sociali, sanitari e del Terzo settore, e di promuovere il benessere fisico, mentale e sociale attraverso interventi personalizzati, attività fisica adattata e strumenti di telebenessere.

Il progetto sperimenta un modello innovativo di assistenza domiciliare integrata nel territorio del Consorzio Monviso Solidale, attraverso équipe multiprofessionali che valutano i bisogni sociali, sanitari e ambientali delle persone fragili; le azioni includono potenziamento del supporto a domicilio post-dimissione, Attività Fisica Adattata, sostegno ai caregiver, telebenessere e orientamento ai servizi nonché la sperimentazione di una piattaforma digitale per facilitare l'accesso e il coordinamento dei servizi sociosanitari provinciali;

Il Consorzio Monviso Solidale, anche ai sensi dell'art. 6 della Legge 328/2000, intende promuovere la co-progettazione di servizi sociali, avvalendosi delle competenze e delle risorse dei soggetti del terzo settore

operanti sul territorio, in ottemperanza al principio di sussidiarietà orizzontale.

Il Consorzio Monviso Solidale riconosce concretamente il particolare ruolo esercitato, nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, dai soggetti del terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. Lo sviluppo negli ultimi anni degli interventi sociali ad opera del privato sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività ha portato alla possibilità di costruire sul territorio locale codici condivisi di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini con allargamento della corresponsabilità della comunità.

Le esperienze realizzate nel corso degli anni hanno evidenziato la necessità di consolidare e sviluppare i servizi erogati introducendo forme di gestione innovativa che consentano il miglioramento dell'erogazione degli stessi, una condivisione delle competenze e delle responsabilità fra ente pubblico e soggetti del terzo settore. Il Consorzio Monviso Solidale intende promuovere forme di collaborazione finalizzate a stimolare l'innovazione della gestione dei servizi e a migliorare le prestazioni erogate ai cittadini. Il rapporto con le realtà del terzo settore del territorio è una risorsa che può concorrere al raggiungimento degli obiettivi prefissati e alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio. La co-progettazione si configura come strumento idoneo e innovativo per realizzare una tipologia di servizi adeguata ai bisogni dei cittadini. Il Consorzio Monviso Solidale intende promuovere un welfare generativo che garantisca il diritto collettivo di contribuire in modo attivo, creativo e responsabile, al benessere della comunità, in grado di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali e di promozione del benessere comunitario in quanto il soggetto del terzo settore viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

La scelta di attivare una procedura, per i servizi sopra descritti, rivolta in via preferenziale a soggetti del terzo settore, trova giustificazione:

- nell'attenzione del Consorzio Monviso Solidale per il terzo settore, quale subsistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto;
- nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio assistenziali prevalentemente come imprese non profit;
- nella necessità di valorizzare il ruolo degli organismi del terzo settore, poiché attraverso la co-progettazione tali soggetti vengono coinvolti nella definizione e attuazione dei progetti non più in termini di meri erogatori di servizi, ma assumono un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

Si richiamano:

- il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

- la legge n. 241 del 1990 e ss. mm., recante la disciplina sul procedimento amministrativo;
- la legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il DPCM del 30/3/2001, “Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328”;
- l’art. 55 d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;
- la sentenza n.131/2020 della Corte Costituzionale in cui si dà pieno riconoscimento all’articolo 55 del Codice del Terzo settore e, in particolare, agli istituti della co-progettazione e della co-programmazione come modalità privilegiate di relazione tra sfera pubblica e sfera del privato sociale;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021;
- la Legge Regionale n. 7/2024, “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”.

## ART. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini della co-progettazione del servizio in oggetto sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **Consorzio Monviso Solidale (C.M.S.):** Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto:** l’insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal C.M.S e dal Soggetto Attuatore o reperiti dal tavolo di co-progettazione da Enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, etc.);
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e l’ETS selezionato;
- **Documento Progettuale (DP):** l’Elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dal C.M.S, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di Co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell’art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Soggetto Attuatore:** l’Ente del Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui Proposta Progettuale sarà risultata maggiormente rispondente all’interesse pubblico dell’Amministrazione procedente, e con il quale sarà attivato il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte

progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

- **Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dal C.M.S.;

- **Progetto Definitivo (PD)**: l'Elaborato progettuale condiviso definito a seguito delle attività del Tavolo di co-progettazione e approvato dal C.M.S.;

- **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del Progetto Definitivo (PD);

- **Territorio**: il territorio dei Comuni consorziati nel Consorzio Monviso Solidale – Codice NUTS: ITC16.

### **ART. 3 – OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione del servizio in oggetto dovrà tenere conto dei seguenti obiettivi:

- stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni del terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi socio assistenziali richiesti dal territorio, operando con logiche concertative, di co-progettazione e collaborazione;
- prevedere il ruolo attivo del Terzo Settore che investe proprie risorse e si attiva per ampliare la gamma di proposte;
- realizzare azioni positive per la promozione dei diritti, della tutela e dell'integrazione sociale, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei cittadini;
- promuovere un progetto innovativo, fondato sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze tra pubblico e privato.

### **ART. 4 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

La presente procedura di co-progettazione, nell'ambito del progetto "HOME CARE + SUPPORTO DOMICILIARE PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE", ha come oggetto la promozione della permanenza al proprio domicilio di persone anziane non autosufficienti, conosciuti dal servizio sociale, tramite interventi professionali e mediante l'impiego di dispositivi digitali e soluzioni di domotica leggera.

#### **4.1. Finalità degli interventi**

Gli interventi sono destinati a supportare gli anziani non autosufficienti e le persone che li assistono attraverso l'uso di nuove tecnologie a sostegno della domiciliarità, promuovendone la socializzazione anche a distanza e prevenendone l'istituzionalizzazione.

## 4.2. Destinatari degli interventi

Gli interventi sono destinati a: persone con patologia neurodegenerativa; familiari e caregiver non professionali; popolazione residente nel territorio del Consorzio Monviso Solidale e relativi distretti sanitari dell'ASLCN1. Target diretto: almeno 45 beneficiari.

## 4.3. Definizione degli interventi

Gli interventi previsti riguardano principalmente due azioni del progetto finanziato dalla Fondazione CRC "HOME CARE + SUPPORTO DOMICILIARE PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE":

1. "Tele Benessere – potenziamento del supporto a domicilio attraverso l'utilizzo di dispositivi di tele benessere"

L'azione mira a potenziare i servizi di tele benessere attualmente in fase di sperimentazione, già finanziati con i fondi del PNRR, Missione 1.1.2. il cui obiettivo principale è ridurre l'isolamento delle persone anziane, favorendo momenti di socializzazione e offrendo un supporto aggiuntivo nel lavoro di cura.

Il progetto Home Care+ intende ampliare il gruppo dei destinatari con particolare riferimento a persone con patologie neurodegenerative e i loro caregivers attraverso l'utilizzo delle tecnologie assistive già utilizzate; pertanto, dovranno essere forniti strumenti e supporti per aiutare le persone a mantenere la propria autonomia abitativa il più a lungo possibile, con un'attenzione particolare a chi vive in contesti isolati, come frazioni montane o piccoli centri. Questo intervento mira anche a garantire una maggiore sicurezza per le persone che vivono da sole, offrendo loro strumenti che permettano di sentirsi più protette e connesse.

I beneficiari dell'azione riceveranno dispositivi tecnologici da definire in fase di presentazione del progetto di servizio quali smartwatch, tablet e smart TV, che verranno gestiti da un'équipe territoriale composta da community manager e/o case manager; questi operatori assicureranno un rapporto costante e un collegamento continuo con i beneficiari e i loro caregiver, favorendo così un supporto personalizzato, la socializzazione e il benessere complessivo delle persone coinvolte.

2. "Stiamo tutti bene"

Il progetto "HOME CARE+" vuole andare a supportare i beneficiari individuati nei percorsi legati alla salute sia per quanto riguarda la prevenzione nella salute fisica sia per quanto riguarda il sostegno alla preservazione del benessere mentale; la "salute sociale" è il filo rosso che attraversa ogni azione di progetto, attraverso le quali si creano legami e relazioni e che portano l'anziano verso il confronto e il sentirsi parte attiva di una comunità.

I bisogni essenziali includono il mantenimento dell'autonomia, la possibilità di esprimere la propria opinione e la percezione di rivestire ancora un ruolo all'interno della comunità. Una delle strategie

più promettenti per promuovere la salute e il benessere è dunque la prevenzione dell'isolamento e della solitudine, aspetti in cui il supporto della famiglia, dei pari e della comunità rivestono un ruolo preminente, anche incontrarsi a scopo formativo rientra nelle attività che possono contribuire ad uscire dall'isolamento. Verranno affrontati temi connessi agli stili di vita sia in un'ottica di contenimento dei fattori di rischio sia di prevenzione secondaria quali cucina salutare, movimento e attività fisica.

#### **4.4. Figure professionali previste**

Le attività devono essere svolte da personale qualificato riconducibile ai seguenti profili:

- **Community Manager:** figura professionale incaricata di svolgere funzioni di raccordo, facilitazione e supporto nell'ambito degli interventi finalizzati al mantenimento al domicilio di persone anziane non autosufficienti. In particolare, il Community Manager assicura:
  - la promozione e il sostegno all'utilizzo dei dispositivi digitali e delle soluzioni di domotica leggera previsti dal servizio;
  - la facilitazione delle relazioni tra beneficiari, familiari, caregiver e rete territoriale dei servizi socio-sanitari;
  - il supporto all'accesso e alla fruizione dei servizi attivati, anche attraverso attività di orientamento e accompagnamento;
  - l'animazione e il presidio della comunità di riferimento, anche in modalità digitale, al fine di favorire inclusione sociale e partecipazione;
  - la raccolta e la restituzione di feedback utili al miglioramento continuo degli interventi.
- **Case Manager:** figura professionale responsabile della presa in carico, della valutazione multidimensionale, della pianificazione, del coordinamento e del monitoraggio degli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti beneficiarie del servizio. In particolare, il Case Manager assicura:
  - la valutazione dei bisogni socio-sanitari e assistenziali del beneficiario, anche in raccordo con i servizi competenti;
  - la definizione del progetto individualizzato di assistenza, in coerenza con gli obiettivi di permanenza al domicilio;
  - il coordinamento degli interventi e degli operatori coinvolti, garantendo l'integrazione tra componenti sociali, sanitarie e tecnologiche (ivi inclusi dispositivi digitali e soluzioni di domotica leggera);
  - il monitoraggio continuo dell'andamento del progetto individualizzato e la sua eventuale rimodulazione in base all'evoluzione dei bisogni;

- il raccordo costante con il beneficiario, la famiglia e/o i caregiver, assicurando informazione, supporto e partecipazione attiva al percorso assistenziale;
- la verifica della qualità e dell'efficacia degli interventi erogati.

Il Community Manager opera in coordinamento con i servizi competenti e contribuisce a garantire la continuità assistenziale, il contrasto all'isolamento sociale e il miglioramento della qualità della vita dei beneficiari, nel rispetto dei principi di appropriatezza, integrazione socio-sanitaria e centralità della persona. Il Case Manager opera in stretta integrazione con la rete dei servizi territoriali e con le altre figure professionali coinvolte, contribuendo a garantire appropriatezza degli interventi, continuità assistenziale e centralità della persona, nel rispetto degli indirizzi e delle disposizioni dell'Ente.

Il Soggetto Attuatore dovrà comunicare per iscritto, prima dell'inizio del servizio, l'organigramma e i nominativi del personale adibito al servizio e certificare la sussistenza dei requisiti richiesti.

L'affidatario dovrà assicurare modalità organizzative di espletamento degli interventi tali da garantire la maggior continuità possibile nell'impiego del personale autista onde salvaguardare la stabilità nel rapporto interpersonale degli operatori con gli utenti del servizio.

Il C.M.S. ha la facoltà di chiedere al Soggetto Attuatore la sostituzione degli operatori che, ad insindacabile e motivato giudizio del C.M.S. medesimo, risultassero non idonei o inadatti, sia sotto il profilo della sicurezza, sia sotto l'aspetto della disponibilità nei confronti degli utenti o si rendano responsabili di inadempienze e/o comportamenti scorretti o ritenuti non consoni al servizio. Il Soggetto Attuatore, nel caso di comprovata inidoneità, deve procedere alla sostituzione con urgenza e comunque non oltre sette giorni dalla richiesta, senza poter vantare alcun indennizzo o maggior compenso.

#### **4.5. Orari e attivazione del Servizio**

Gli interventi verranno svolti in orario diurno, con modalità di attivazione legate al progetto individualizzato definito con l'assistente sociale di riferimento.

#### **4.6. Sostituzioni, assenze, dimissioni degli operatori**

In caso di dimissioni del personale, il Soggetto Attuatore comunicherà tempestivamente il fatto per iscritto alla scuola e al Servizio Socio-Assistenziale del C.M.S. e si attiverà per affidare l'incarico a nuovo operatore entro il tempo massimo di quindici giorni. Nel periodo di sospensione si applica quanto già previsto per le sostituzioni del personale assente, salvo accordo differente tra le parti interessate.

#### **4.7. Verifiche e monitoraggio**

Il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere al C.M.S., ogni trimestre, una dichiarazione relativa alle spese sostenute con le pezze giustificative relative e una relazione del servizio effettuato.

Il C.M.S. ha facoltà di effettuare controlli e, se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

#### **4.8. Sedi di svolgimento del servizio**

Gli interventi saranno attivati all'interno del territorio di competenza del Consorzio Monviso Solidale

#### **4.9. Attività di referente**

Il Soggetto Attuatore dovrà mettere a disposizione, dall'avvio del servizio e per tutta la durata del contratto, almeno un referente in grado di assumere decisioni immediate, rispetto alle soluzioni di problemi derivanti dal servizio. Il Soggetto Attuatore dovrà comunicare al C.M.S. il nominativo del referente del servizio che dovrà essere in possesso di titolo professionale di educatore professionale ed esperienza minima di tre anni in ruolo simile. Il referente dovrà garantire adeguata reperibilità.

Il referente dovrà fare riferimento al C.M.S., cui competono funzioni di indirizzo, controllo, coordinamento e supervisione.

#### **ART. 5 – TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'**

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nel periodo dal 15.05.2026 (ovvero dalla data che verrà indicata nell'atto conclusivo della procedura di co-progettazione) al 30.04.2027.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

Il C.M.S. nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi, economici o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dalla convenzione, con preavviso di giorni 20 (venti), senza che il Soggetto Attuatore possa pretendere risarcimenti danni o compensazioni di sorta, ai quali esso dichiara fin da ora di rinunciare.

#### **ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE E BUDGET DI PROGETTO**

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione del Soggetto Attuatore un apporto iniziale, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., pari a complessivi € 61.466,80 (euro sessantunmilaquattrocentosessantasei/ottanta), fuori campo IVA, a rimborso delle spese sostenute e rendicontate dal Soggetto Attuatore.

Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Le risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, etc.) apportate:

- dal C.M.S. nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate, trasferite dai Comuni interessati per i servizi aggiuntivi;
- dall'Ente partecipante alla Co-progettazione, secondo quanto da questo indicato nella Proposta Progettuale;

- da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata, ecc.).

A tal fine si specifica che il C.M.S. e l'Ente del Terzo Settore partecipante alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto. Il C.M.S. assicura il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali.

Nell'ambito del trasferimento di cui sopra, l'Ente del Terzo Settore partecipante alla co-progettazione dovrà garantire in ogni caso a favore dell'utenza individuata le attività e interventi di cui al precedente art. 5 del presente Documento Progettuale, i cui oneri sono da ricomprendersi nell'importo sopra citato di € 61.466,80 (euro sessantunmilaquattrocentosessantasei/ottanta), fuori campo IVA.

In corso di validità della co-progettazione e ferma restando la durata della co-progettazione prevista dall'art. 5 del presente Documento Progettuale, il C.M.S. si riserva di estendere le attività in capo al Soggetto Attuatore mediante la stipula di apposite integrazioni della convenzione/accordo di collaborazione, previa riapertura del tavolo di co-progettazione, alle condizioni dell'accordo di collaborazione e ai costi del progetto definitivo allo stesso allegato.

#### **ART. 7 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il Soggetto Attuatore sarà, altresì, tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, delibere della Regione Piemonte, regolamenti e in genere prescrizioni che sono o saranno emanati dai pubblici poteri statali e regionali in qualsiasi forma, anche se in contrasto con le disposizioni di cui al presente Documento Progettuale.

Il Soggetto Attuatore dovrà essere a conoscenza di tutte le norme che regolano la materia oggetto della co-progettazione e di tutte le condizioni locali che possono interferire con le attività relative alla gestione del progetto e che possano influire sull'esecuzione del servizio.

#### **ART. 8 – ASSICURAZIONE**

A tutela degli interessi pubblici del C.M.S., il Soggetto Attuatore provvede alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente convenzione.

Il Soggetto Attuatore è responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che il C.M.S. è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che gli possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

3. A garanzia dei rischi connessi alle attività, il Soggetto Attuatore dovrà produrre assicurazione, valida per tutto il periodo della convenzione, per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori, volontari o altri soggetti che partecipano alle attività, e, in ogni caso, verso

terzi, con massimali idonei. Il C.M.S. è considerato “terzo” a tutti gli effetti.

Il Soggetto Attuatore esonera altresì il C.M.S. per gli eventuali danni diretti ed indiretti che potranno essere arrecati al Soggetto Attuatore medesimo a causa di fatti colposi di terzi.

#### **ART. 9 – ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Il Soggetto Attuatore, entro dieci giorni da formale richiesta da parte del C.M.S., dovrà presentare:

- copia delle polizze assicurative di cui all’art. 8 del presente Documento Progettuale;
- l’elenco nominativo delle persone impiegate nelle varie attività costituenti il Servizio, con indicazione della qualifica professionale, titolo di studio posseduto, relativo curriculum, la qualificazione nonché l’inquadramento contrattuale ed il livello retributivo applicato;
- il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal datore di lavoro;
- il nominativo del Responsabile del Soggetto Attuatore che manterrà i rapporti contrattuali con il C.M.S.

Nel caso in cui il Soggetto Attuatore rifiutasse di stipulare la convenzione o si rifiutasse di eseguire il servizio o trascurasse in modo grave l’adempimento degli obblighi previsti dal presente Documento Progettuale, il C.M.S., potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con il medesimo, a maggiori spese di questo, con diritto di risarcimento degli eventuali danni. Resta salvo per il C.M.S., l’esperienza di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente.

#### **ART. 10 – MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Ai fini della rendicontazione delle spese, il Soggetto Attuatore – in considerazione del fatto che le risorse riconosciute al medesimo sono riconducibili ai contributi secondo la disciplina di cui all’art. 12 della Legge n. 241/1990 – dovrà produrre la seguente documentazione relativa ai costi diretti:

- Spese di personale – riepilogo complessivo delle risorse umane impegnate; timesheet per ogni risorsa umana impegnata; copia dei contratti di lavoro sottoscritti; relazione delle attività svolte dalle risorse umane impegnate; buste paga; attestazioni circa i versamenti erariali, previdenziali e assistenziali versati; mandati di pagamento quietanzati con timbro istituto bancario;
- Incarichi / partite IVA – contratto di prestazione/lettera di incarico; curriculum vitae dell’incaricato; timesheet individuale con descrizione dettagliata delle attività realizzate; fattura o altro documento contabile equivalente quietanzato; mandati di pagamento quietanzati con timbro istituto bancario;
- Beni e servizi – contratti; fatture; relazione/rendicontazione relativa alle attività svolte; mandati di pagamento quietanzati con timbro istituto bancario.

Si chiarisce, con riferimento alle spese di personale, che:

- non verranno riconosciuti rimborsi superiori al costo orario massimo previsto per gli operatori di livello D dal CCNL Cooperative Sociali.

Per quanto riguarda i costi indiretti, riconosciuti al Soggetto Attuatore nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili, tra i quali potranno essere considerati, in linea generale e a titolo esemplificativo:

- servizi orizzontali legati alla gestione del progetto, come la gestione amministrativo-finanziaria;
- locazioni di immobili e attrezzature a uso ufficio;
- costi di comunicazione (posta, fax, telefono, mailing, collegamento internet, software di telecomunicazione, ecc.);
- forniture per ufficio (cancelleria, fotocopie, carta, inchiostro, toner, ecc.);
- attrezzature IT standard per ufficio (fotocopiatrice, proiettore, PC, laptop, ecc.);
- costi di manutenzione ordinaria, pulizia, riscaldamento, energia elettrica, ecc. degli uffici;

il Soggetto Attuatore non dovrà produrre alcuna documentazione giustificativa.

Il Soggetto Attuatore dovrà tuttavia produrre apposita dichiarazione che tali costi indiretti:

- fanno riferimento a spese parzialmente imputabili al progetto;
- non sono state sostenute mediante altra sovvenzione nazionale o comunitaria;
- non includono costi imputati ad un'altra voce di bilancio del progetto;
- sono state effettivamente sostenute durante il periodo di svolgimento del servizio.

## **ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY RISPETTO DEL D.LGS. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

### **A. Informazioni ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Ai sensi della normativa europea e nazionale vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali (GDPR 2016/679 e D.lgs 196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/2018) si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il C.M.S. - Consorzio Monviso Solidale, con sede legale in Fossano (CN), C.so Trento n. 4. I dati di contatto del Titolare del Trattamento sono: C.M.S. - Consorzio Monviso Solidale, con sede legale in Fossano (CN), C.so Trento n. 4- CAP 12045 – mail: [monviso@monviso.it](mailto:monviso@monviso.it) – telefono: 0172/698414;

- per specifico obbligo del Regolamento UE 2016/679, il C.M.S. ha nominato un Responsabile della protezione dei dati, che gli interessati possono contattare per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti previsti dal citato regolamento. I dati di contatto del Titolare del Trattamento sono: Dott. Massimiliano Franza – mail: [m.franza@degaconsulting.net](mailto:m.franza@degaconsulting.net);

- i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla partecipazione alla procedura di selezione e per permettere l'esecuzione delle misure precontrattuali e contrattuali riguardanti i rapporti con i partecipanti alla procedura stessa (art. 6, lettera b, GDPR 2016/679);

- il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria, pena l'impossibilità alla partecipazione alla procedura;
- il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza ed a prevenire la violazione dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato;
- i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati raccolti possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione, coinvolto nel presente procedimento per ragioni di servizio, i soggetti pubblici o privati presso il quale sono stati svolti i servizi analoghi, ogni altro soggetto nell'esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. n. 241/1990, nonché del D.Lgs. 267/2000;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal GDPR 2016/679 e dal D.lgs n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs 101/2018, tra i quali il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione dei trattamenti che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati; l'interessato ha altresì diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).
- I dati verranno trattati per tutta la durata della procedura di selezione, anche successivamente, per l'espletamento di obblighi contrattuali, di legge e per finalità amministrative e di pubblico interesse e salvo l'utilizzo per periodi ulteriori dovuti a richieste delle autorità giudiziarie e di altre pubbliche autorità;
- Il Consorzio si impegna a trattare i dati e le informazioni relativi all'espletamento dei servizi in oggetto, nel rispetto dei principi previsti dal GDPR 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/2018.

#### **B. Nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR 2016/679**

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 il Soggetto Attuatore verrà nominato responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, acquisirà.

Pur rimandando al contenuto del contratto di nomina a responsabile esterno, si precisa sin d'ora che il Soggetto Attuatore dovrà attenersi, ai sensi della normativa vigente, alle seguenti indicazioni:

- trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso;
- non potrà conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto di appalto. Tutti i dati, i documenti, gli atti in suo possesso dovranno essere restituiti al C.M.S. entro il termine perentorio di 5 giorni dalla scadenza contrattuale;

- dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso secondo quanto previsto dalle norme di legge;
- l'autorizzazione al trattamento deve essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio comprendendo i dati di carattere sanitario, limitatamente alle operazioni indispensabili per la tutela e l'incolumità fisica dei destinatari;
- l'impresa aggiudicataria dovrà predisporre un sistema di gestione del trattamento dei dati idoneo a garantire la conformità al regolamento europeo n. 2016/679;
- la violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dal C.M.S. e debitamente contestata, sarà considerata quale grave violazione degli obblighi contrattuali e legittimerà la risoluzione dell'affidamento, salva ogni più grave conseguenza di legge;
- ai sensi del D.Lgs. 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'impresa è comunque obbligata in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione del medesimo e salvo quanto stabilito nel contratto di nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento europeo n. 2016/679.

#### **ART. 12 - VERIFICHE E CONTROLLI**

Verifiche e controlli sulla qualità del Servizio potranno essere effettuati dal C.M.S. nelle forme e nei modi che il medesimo riterrà opportuni.

#### **ART. 13 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" tutti i movimenti finanziari relativi al presente servizio devono essere registrati su conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Il Soggetto Attuatore dovrà, quindi, indicare il numero di conto corrente "dedicato" su cui avverrà obbligatoriamente il pagamento delle fatture oggetto della convenzione ed altresì le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate a operare su tale conto. Il mancato rispetto della disposizione di cui al presente articolo comporta la nullità assoluta della convenzione. Il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare al C.M.S., entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati.